

► *Orientamento, l'evento in programma al Castello della Rancia*

Il Festival della scuola per scegliere il percorso

di **Stefano**

Q Dubbi sulla scuola da intraprendere? Incertezze su quale indirizzo universitario seguire? Per i ragazzi iscritti all'ultimo anno delle scuole medie e/o superiori, che non hanno ancora le idee chiare sul proprio futuro scolastico e non sanno come districarsi nel mare di offerte formative, un'ancora di salvezza potrebbe essere gettata dal Festival della scuola 2009 in programma il 5, 6 e 7 novembre a Tolentino al Castello della Rancia. Scuola, università, formazione e lavoro, sono questi i quattro temi principali di un festival che propone incontri, workshop, conferenze, convegni e dibattiti per agevolare gli studenti nell'orientamento scolastico e lavorativo. In collabora-

zione con l'associazione culturale Anthropos e il patrocinio del Comune la tre giorni consentirà di offrire un importante contributo a tutti quei "ragazzi che dopo un percorso più o meno lungo di studi - ha spiegato ieri il sindaco Luciano Ruffini in occasione della presentazione dell'evento - hanno difficoltà di scelta. Un problema che conosco bene dato che ho quattro figli. Iniziative come queste delimitano il perimetro entro cui si muoveranno gli studenti". A loro sono indirizzati i convegni (La riforma nella scuola, Nuove tecnologie per una nuova didattica e Scuola e famiglia, quest'ultimo in programma sabato 7 novembre vedrà la partecipazione tra gli altri del vescovo Claudio Giuliadori e del giornalista-scrittore Vincenzo Mollica), le confe-

renze (I giovani: dalla scuola al lavoro, Una scuola che si apre all'Europa e Student's meeting, per citarne alcune) e i workshop. Tra questi, da ricordare il seminario Educazione alla Legalità condotto dall'avvocato Morena Lucchetti, delegata per la Regione dell'associazione di promozione sociale "Democrazia nelle regole".

"Il festival rappresenta il primo passo da cui partire - ha affermato l'assessore provinciale Andrea Blarasin - per mettere in comunicazione i vari soggetti della provincia: Comuni, università, enti formativi e le imprese del territorio". Ma con l'accortezza, evidenziata dal sindaco Ruffini, che "in un'economia di rete, la razionalizzazione non coincida con un accentramento nei capoluoghi".

